Walk on the wild side con una guida italiana

DJ E CONDUTTORE RADIOFONICO, IL TRIESTINO **RICKY RUSSO** HA IDEATO PASSEGGIATE NEWYORKESI PER SCOPRIRE I LUOGHI DI WOODY ALLEN, *FRIENDS*, PATTI SMITH... «HO PORTATO JOVANOTTI SULLE ORME DI SPRINGSTEEN»

di **Roberto Calabrò**

L'HANNO descritto come "the most enthusiastic man in New York", una definizione che si è tenuto stretto fino a farne uno slogan. Triestino, giornalista, conduttore radiofonico e dj, Ricky Russo è arrivato nella Grande Mela nel 2013 per inseguire il sogno americano. Lo ha fatto sulle orme dei suoi antenati che avevano vissuto ad Astoria, nel Queens, e soprattutto nei luoghi frequentati dai suoi miti di gioventù, musicisti, poeti, scrittori e attori. Cinque anni fa l'intuizione che gli cambia la vita: diventare guida turistica e raccontare la città da un'altra prospettiva. «New York è un posto con un'energia incredibile, ti dà mille stimoli. A ogni passo c'è un luogo che racconta una storia. Ed è quello che faccio io, porto in giro la gente e racconto delle storie attraverso le suggestioni che arrivano dalla musica, dal cinema, dalle serie tv, dai fumetti. In altre parole, dalla cultura pop».

MIKE COPPOLA/GETTY IMAGES FOR SIRIUSX

A destra, l'**Apollo Theater** a Harlem, Manhattan. Sotto, Ricky Russo davanti al murales nell'East Village dedicato a Joe Strummer

Nascono così i "walking tour", molto richiesti dai turisti italiani che attraversano l'Atlantico per visitare la metropoli che non dorme mai. «I primi che ho realizzato e propongo ancora oggi sono quelli del Greenwich Village e dell'East Village. Durano tre ore circa con una quarantina di tappe ognuno». Ricky accompagna i suoi clienti di fronte al leggendario edificio di St. Mark's Place che campeggia sulla copertina di *Physical Graffiti* dei Led Zeppelin e si può vedere anche nel video di *Waiting on a Friend* dei Rolling Stones. Oppure sotto al palazzo di Manhattan in cui era ambientata la sitcom *Friends* o nei piccoli teatri in cui Woody Allen iniziò come comedian. Non manca una sosta all'italianissimo Caffé Reggio capita di imbattersi in una habituée come Patti Smith. Ci sono poi le visite a Brooklyn o a Harlem sulle tracce di James Brown, Kareem Abdul Jabbar, Malcolm X: l'Apollo Theater, il playground Rucker Park o l'Hotel Theresa, descritto dal vincitore del premio Pulitzer, Colson Whitehead, in *Il ritmo di Harlem*. Tra i clienti dell'uomo più entusiasta di New York non mancano volti noti della musica, del giornalismo e della tv: «Jovanotti ha voluto che lo portassi ad Asbury Park, in New Jersey, sulle orme di Bruce Springsteen». Come la città che lo ha accolto, anche Russo non si ferma un attimo e lavora a nuovi percorsi da esplorare: «Ho lanciato un tour sulla Beat Generation, presto porterò i miei clienti sui luoghi di Lou Reed e di Bob Dylan».

VkVSlyMjZjc3ZmUzN2MtZDlmNy00OWQ4LTlmMjctMmU3ZTA5ZTJkZTExIyMjMDNmOGUyMzktOGE3NS00MGQ2LTk3ZmEtZDNhMWUxMjY1ODkxIyMjMjAyMy0wMi0xMFQxMDo1MjoxNCMjI1ZFUg==